Anno XI. — Giovedì 27 Luglio 1876 — N. 178

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. ufficiale* del 24 luglio contiene:

1. Legge 9 luglio, che autorizza il governo ad eseguire la leva marittima dell'anno 1877 sulla classe dei nati nel 1856;

2. R. decreto 21 giugno, che concede alcune derivazioni di acque;

3. R. decreto 9 luglio, che instituisce in Conegliano una scuola di viticoltura e di enologia;

4. Regi decreti 22 luglio, che convocano i collegi di Scansano e di Avellino per il giorno 6 del prossimo agosto, affinchè procedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il giorno 13 agosto;

5. Disposizioni nel personale giudiziario;

6. Decreto del ministro delle finanze in data del 22 luglio, che instituisce una Commissione col seguente incarico:

1. Di esaminare da quali cause dirette ed indirette dipenda la scarsità dei redditi che si ricavano dalle acque irrigue del canale Cavour.

2. Quali modificazioni debbansi introdurre nella tariffa-capitolato che concilino gl' interessi della finanza con quelli dell'agricoltura, avuto riguardo alla natura dei terreni da irrigarsi, ai consorzi costituiti e all' intento di riuscire quanto più presto è possibile alla totale distribuzione dell'acqua.

AVVISO

agli ex-militari che godono la pensione vitalizia di annue L. 300 sulla Cassa militare in compenso del servizio prestato come riassoldati con premio.

Gli ex-militari provvisti di pensione pel titolo suddetto, ebbero facoltà, giusta la legge 14 giugno 1874 sulla rafferma con premio, di capitalizzare la pensione medesima ricevendo una rendita di annue L. 200 in cartelle del Debito Pubblico al portatore, purchè ne facessero domanda entro un anno, cioè prima del 14 giugno 1875.

Colla legge 18 giugno corrente venne prorogato tal termine a tutto giugno 1877, e la facoltà sopraccennata limitata ad ugual termine ed alle stesse condizioni venne pure concessa a quelli fra gli anzidetti militari che essendo stati licenziati dal servizio sotto le armi o promossi ufficiali dopo la legge 14 giugno 1874 preferirono al capitale in rendita sul debito pubblico la pensione vitalizia e di questa si trovano attualmente in possesso.

Siccome trascorso questo nuovo termine le domande per godere di tal favore rimarrebbero irremissibilmente prive d'effetto, se ne porge il presente avviso ai detti pensionati, i quali, se intendano valersi di quella disposizione di legge, potranno rivolgerne in tempo utile la occorrente domanda su carta bollata da 50 centesimi, sia direttamente, sia per mezzo dei Sindaci o delle Prefetture o Sotto-Prefetture, al signor Amministratore della Cassa Militare in Firenze, avvertendo di unirvi il certificato di pensione.

I signori Tesorieri sono pregati di consegnare il presente avviso ai singoli pensionati nell'atto che pagheranno loro le rate di pensione scadute.

Dal Ministero della guerra — Roma, 26 giugno 1876.

Pel Ministro
TORRE.

ITALIA

Roma. Leggesi in una corrispondenza da Roma alla *Lombardia:*

L'on. Mancini prepara a Castellamare, in quegli ameni orti di Quisisana, nei quali discuteva l'anno scorso con quell'anima nobilissima di Diomede Marvasi, i lavori preparatorii della legge promessa con le *guarentigie*, destinata a regolare una cosa che in Italia è a disposizione di tutti: la proprietà ecclesiastica. L' on. Mancini ha chiamato a quest' oggetto a Roma alcuni valentissimi impiegati del fondo per il culto, un'amministrazione che da Firenze verrà quanto prima a Roma. Però il primo e il principale compilatore degli studii richiesti dall'on. Mancini, è impiegato dello stesso Fondo per il culto, il cav. Diego de Liguori, il canonista forse più dotto delle provincie meridionali, che ha saputo, per dir così, trovare il modo più acconcio per mettere insieme i principii del *jus* canonico con quello civile, senza vederli fare a pugni e senza sottomettere le ragioni della Chiesa a quelle dello Stato. La legge di soppressione del 1866 è opera del de Liguori e non ha fatto cattiva prova. Rendo qui, senza che lo conosca di persona, quest' attestato di stima a un uomo modesto che avrà tremila lire di stipendio annuo, e che tiene una parte di tanta importanza nella compilazione di leggi, destinate ad avere tanta influenza sul paese.

— Per commemorare l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, venerdì 28 luglio alle ore 10 ant., si terrà dal Consiglio dei veterani assemblea generale nell' Aula Massima Capitolina. Un analogo discorso sarà letto dal segretario e verranno distribuiti i diplomi ai soci del Sotto-Comitato delle zone dei colli laziali di Viterbo e di Frosinone.

— Togliamo dalla *Gazz. di Napoli*:

S. A. il principe di Carignano, presidente generale del Consorzio nazionale, ha nominato l'on. Sindaco a presidente del Comitato di Napoli.

— Da più giorni la Questura di Napoli era sulle tracce di un famoso falsario, che è finalmente caduto nelle mani della forza pubblica, nell'atto che spendeva dolosamente alcuni biglietti falsi della Banca Nazionale da lire 100. Molti altri biglietti dello stesso taglio anche falsi gli sono stati trovati sulla persona, e nelle perquisizioni eseguite nei diversi domicilii in cui il falsario aveva le sue attinenze, si son trovati i disegni del nuovo biglietto consorziale da lire 2, ad una quantità di carta specialmente preparata per metterne in atto la falsificazione. Si sono rinvenute anche le prove della falsificazione dei cuponi di rendita turca.

ESTERO

Austria-Ungheria. Il Bano di Croazia ha annunziato alla Dieta che i rifugiati bosniaci, oltre alla solita sovvenzione, riceveranno anche un soldo e mezzo al giorno e per cadauno a titolo di denaro d'asilo.

— Tra la *Neue Freie Presse* di Vienna, organo turcofilo, e la *Politik* di Praga, organo degli slavi, si è impegnata una polemica a coltellate. Non vi è insulto che questi due giornali non si scambino e già, com'è inevitabile, vennero alle personalità.

— L'agitazione elettorale nella Gallizia è in pieno corso. I comitati elettorali sono già costituiti, e ritiensi che pel 12 settembre possano essere definitivamente compilate le liste dei candidati polacchi. Fino ad ora nulla si sente di movimenti da parte dei ruteni, sebbene ammetter non si possa che essi, in vista della grande attività spiegata dai polacchi, vogliano rimaner inoperosi, mentre tutto faceva supporre che si sarebbero preparati ad una vivissima lotta. Anche gli elettori israeliti, a quanto scrive un corrispondente da Leopoli, avrebbero recentemente tenuta una riunione in quella città, e dopo animatissima discussione, avrebbero presa la risoluzione, in vista dell'amichevole contegno a loro riguardo del partito polacco, di non prender parte all'agitazione; nelle altre città della Gallizia gl' israeliti non avrebbero però tenuto conto delle lusinghe dei polacchi e sarebbero decisi di proceder anche questa volta d'accordo coi ruteni.

— Sulla riforma elettorale nell' Ungheria, scrivono da Pest, che in seguito alla legge sull' arrotondamento dei comitati, parecchi comitati verranno del tutto sciolti, alcuni impiccioliti, altri ingranditi; da altra parte alcuni degli esistenti collegi elettorali verranno suddivisi e ripartiti fra altri collegi. Egli è perciò che si trovò necessario di mutare in parte la legge elettorale del 1848 che stabiliva il numero dei deputati, a seconda delle giurisdizioni, e di disporre una nuova ripartizione dei collegi elettorali. Anche su questo affare, per quanto rileva il *Kelet N.* si lavora già nel ministero dell'interno, e quanto prima incomincieranno gli studi preparatori per risolvere tale questione.

Germania. La contessa Arnim è andata in Carlsbad a raggiungere suo marito che si trova in assai cattivo stato di salute. Questi ha venduto tutte le sue possessioni in Germania; ma si discute se questa vendita sarebbe ritenuta valida nel caso in cui la giustizia ordinasse il sequestro dei beni.

Il conte Arnim avrebbe manifestato il desiderio di fissare la sua dimora in Francia.

Tunisia. Scrivono da Tunisi, 19 luglio, al *Nuovo Tergesteo:*

Il giornale di Costantinopoli *Djouaib* ha rimproverato acremente il Governo del Bey per avere concesso ad una Società francese la costruzione ed esercizio della ferrovia di Beja, e non avere conferito invece questo privilegio ai suoi sudditi.

Il giornale ufficiale della Reggenza *Erraid Tounzi* ha nettamente risposto che gli indigeni non posseggono il danaro e l' intelligenza necessaria all' esecuzione di grandi lavori pubblici, e che perciò era inevitabile, nell' interesse stesso del paese, trattare con società straniere.

La squadra francese partì lunedì 17 corrente alle ore 2 pom.: dicesi diretta per Napoli. L'avviso *Bisson* non rimase in queste acque, come erroneamente n'era corsa la voce nella precedente settimana.

Or non ha guari giunse qui da Palermo il magnifico Yacht italiano *Saffo* con a bordo il suo proprietario principe don Matteo Sciarra Barberini Colonna e molti suoi amici dell'alta nobiltà romana; è uno dei più bei Yacht, che finora sieno qui venuti. Bravo il principe Sciarra! Ecco un nobile giovane che sa divertirsi bene ed istruirsi.

Svizzera. Il *Journal de Genève* dice che il senatore Bellinzaghi si è dimesso dall' ufficio di membro del Comitato internazionale della Società del Gottardo, e siccome da lungo tempo si dimisero gli on. senatori Menabrea e Bombrini, l' Italia non è rappresentata in quel Consiglio che dall'on. Mordini.

Lo stesso giornale crede prossima la rinunzia dei membri tedeschi del Comitato, signori Hausemann e Mevissen, e ne arguisce che l'Italia e la Germania vogliano disinteressarsi, se non dall'impresa, almeno da un intervento nella direzione della Società.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale. *Ecco l'ordine del giorno per l' ordinaria Sessione del Consiglio Provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di Lunedì 14 agosto 1876 alle ore 11 antim.*

In seduta privata

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nel corrente anno.
2. Costituzione dell' Ufficio Presidenziale.
3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1876.
4. Nomina di cinque Deputati Provinciali e di un supplente.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti destinati a far parte del Consiglio Provinciale di Leva.
6. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica.
7. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati.
8. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis pel triennio 1876-77, 1877-78, 1878-79.
9. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la Lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul Macinato.
10. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico.
11. Comunicazione della deliberazione 10 aprile 1876 N. 674, colla quale la Deputazione Provinciale nominò un membro effettivo ed uno supplente destinati a far parte della Commissione Provinciale d' Appello per l' applicazione delle Leggi sulle imposte dirette da esigersi nell' anno 1877.
12. Nomina di un membro supplente nella Commissione Provinciale d' Appello per l' applicazione delle Leggi sulle imposte dirette da esigersi nell' anno 1877.
13. Domanda di Polo Aniceto per ottenere un sussidio onde continuare gli studj Universitarj.
14. Sulla domanda del Medico Borsatti dott. Jacopo per la conservazione del titolo alla pensione.
15. Sulla domanda di Antonia Salice per pensione quale vedova del dott. Natale Gervasoni Medico-Chirurgo condotto.
16. Comunicazione della nomina del dottor Luigi Pitacco ad Ingegnere Direttore del terzo Riparto.

In seduta pubblica

17. Comunicazione della risposta del Municipio di Udine sul sussidio accordato dalla Provincia pel rifabbrico della Loggia incendiata.
18. Mercato mensile in S. Giorgio di Nogaro.
19. Sulla domanda per la separazione della frazione di Panigai dal Comune di Pravisdomini e sua aggregazione a quello di Chions.
20. Acquisto di mobili di ragione Rizzani esistenti nell'alloggio del R. Prefetto.
21. Parere sulla domanda del Comune di Arta diretta ad ottenere dallo Stato un sussidio per la costruzione di un ponte sul Radina.
22. Sul trasferimento della sede municipale del Comune di Drenchia dalla borgata di Cras a quella di Drenchia.
23. Sul trasferimento della sede municipale del Comune di S. Odorico nella frazione di Flaibano.
24. Rifusione di spese sostenute da varj Comuni per cura di mentecatti tranquilli dal 1867 in poi.
25. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l' anno 1875-76.
26. Conto Consuntivo 1875.
27. Conto Preventivo per l' anno 1877.
28. Provvedimenti per i locali dell' Archivio Prefettizio.
29. Domanda del Comune di Osoppo per l' aprimento di un posto di Notajo in detto Comune.
30. Concorso nella spesa per la stampa dell' Annuario statistico che si pubblica per cura dell' Accademia di Udine.
31. Proposta del Consigliere cav. Giov. Battista Fabris per la manutenzione delle strade.
32. Comunicazione della deliberazione Deputatizia circa l' Esposizione degli animali bovini.

N. 2439.

Deputazione Provinciale di Udine

MANIFESTO.

In seguito ai concerti presi colla Commissione Ippica e col Municipio di Udine, la Deputazione provinciale, in relazione al proprio Manifesto 10 aprile p. p. n. 1110,

Deduce a pubblica notizia.

1. L' Esposizione Ippica pel quinto concorso ai Premj da conferirsi ai proprietarj di Cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo in questo anno nella Città di Udine nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 settembre p. v.

2. Vengono assegnati Premj ai concorrenti proprietarj delle migliori cavalle madri seguite dal lattonzolo e dei migliori puledri interi e puledre di anni due e di anni tre e di un gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo generati da stalloni erariali o da stalloni privati approvati.

3. I Premj da distribuirsi per questa Esposizione Ippica sono determinati come qui sotto.

4. Oltre i Premj, saranno rilasciati certificati di Menzione onorevole ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei Premj verrà fatta da uno speciale Giurì nella domenica.

6. Gli aspiranti ai Premj presenteranno prima del mezzogiorno di venerdì 1 settembre p. v. i loro cavalli all'incaricato Municipale di Udine, destinato a riceverli, in uno ai certificati di monta e di nascita rilasciati dai Guarda-stalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco, per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e pegli altri che derivano da stalloni privati approvati, dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvenne la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'onorevole Municipio di Udine provvede gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l' Esposizione.

8. Coloro che intendessero di approfittare del vantaggio di cui il precedente articolo, dovranno con cartolina postale notificare, avanti il giorno 26 agosto p. v., al signor Sindaco di Udine, il numero e la qualità dei cavalli che intendono di presentare al concorso.

Udine, 17 luglio 1876.

Pel R. Prefetto Presidente
Il Consigliere Dirigente
B. BIANCHI

Il Deputato Prov. A. MILANESE — Il Segretario *Merlo*

Premj ippici pel quinto concorso in Udine per l'anno 1876.

Premj alle cavalle madri seguite dal lattonzolo, uno da L. 400, tre da L. 200.

Premj ai puledri interi e puledre, d'anni 2 nati nell' anno 1874, uno da L. 200, due da L. 100; d'anni 3 nati nell' anno 1873, uno da L. 300, due da L. 100; d'anni 4 nati nell'anno 1872, uno da L. 400, due da L. 200.

Un premio di L. 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero d'Agricoltura industria e commercio per gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo.

La somma complessiva è di L. 3200.

Mostra Provinciale Bovina con Premj
che si terrà in Udine nel giorno 2 settembre 1876.

MANIFESTO.

L'allevamento degli animali bovini costituisce indubbiamente una delle principali risorse economiche del nostro paese, ond'è che la Rappresentanza Provinciale, allo scopo di rendere maggiormente fruttifera questa importante industria

mercè una gara efficace, determinò di istituire un concorso a premii, che avrà luogo negli anni 1876-77-78-79-80-81 nell'occasione della Mostra ippica provinciale.

Perchè i premii riescano opportuni, ed atti a destare un'emulazione feconda di nuovi miglioramenti, egli è duopo che gli allevatori sieno guidati da un giusto indirizzo, e tutti gli sforzi tendano a un determinato scopo. Tale risultato sarà certamente raggiunto qualora gli allevatori, tenuto calcolo dei risultati ottenuti dagli ottimi riproduttori importati, procederanno anche alla selezione degli animali indigeni, ed alleveranno i torelli e le vitelli più atte a migliorare ed a dare un carattere uniforme e costante alla grande razza da lavoro e carne, la più conveniente per il territorio dal mare al monte, ed alla piccola razza da latte, opportuna per la monticazione. In tal modo si otterranno quei miglioramenti che diedero in altri paesi splendidi risultati, e che contribuirono a dare tale rinomanza ai loro animali, da renderli ognora ricercati e da costituire un'industria molto rimuneratrice. E tale esito non verrà meno certamente da noi, qualora vi concorra una buona volontà, essendovi tutte le condizioni favorevoli per un ottimo risultato, il quale forse venne finora ritardato dalla presunzione di alcuni allevatori che fosse il meglio ormai raggiunto, e dalla sfiducia ed erronea supposizione di altri, che a noi non fosse dato di ottenere ciò che altrove fu il risultato di studii diligenti e perseveranza.

Accolto dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il Programma 29 maggio p. p., redatto con tali intendimenti dalla Commissione per il concorso a premii degli animali bovini, presi gli opportuni concerti coll' onor. Municipio di Udine, la commissione ordinatrice determina le seguenti norme.

1. La Mostra dei bovini avrà luogo nel giorno di sabbato 2 settembre, e si terrà nell' interno della Piazza d'armi (giardino) per accedere alla quale gli animali entreranno in città per la porta di Gemona o per quella di Pracchiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al mercato dei bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 ant. del giorno suddetto.

3. Nel luogo della mostra gli animali verranno ripartiti in due categorie:
Grande razza da carne e lavoro.
Piccola razza da latte.

4. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 15 del mese di agosto, alla Commissione ordinatrice residente presso la Deputazione Provinciale, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, con indicazione della categoria a cui intendono inscriverli, e possibilmente con i certificati atti a constatare l'età, e che siano nati ed allevati in Provincia.

5. Sarà ammesso al concorso qualunque animale bovino riproduttore tanto maschio che femmina di qualunque razza, sia nostrana che estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare quella categoria nella quale è inscritto, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno a cura della Commissione collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati, osservando le norme che verranno in seguito pubblicate.

7. Il giudizio sui Premii verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giurì nominato dalla Commissione ordinatrice, la quale sarà inoltre giudice arbitra inappellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alle premiazioni.

Il Giurì, qualora riscontrasse meriti eguali in due o più individui, avrà la facoltà, sentito il parere della Commissione, di sorteggiare o dividere in parti eguali uno o più Premi; baserà principalmente i suoi criterii pel giudizio sul merito reale corrispondente agli scopi contemplati dal programma, ed avranno molta influenza nella decisione le buone qualità note della madre dell'animale esposto, ed a parità di altri pregi verrà data la preferenza al peso maggiore.

8. Nello stesso giorno della Mostra verranno solennemente distribuiti i Premii della Commissione Ordinatrice.

9. I proprietari dei Torelli premiati di prima categoria dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età, e per quelli premiati dell'età di un'anno fino a due e mezzo; dovranno tenerli ed adoperarli fino ad anni tre e mezzo: per quelli di seconda categoria l'obbligo di tenerli ed usarli per la monta sarà di almeno un anno.

A garanzia dell'osservanza dei detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell' importo del premio che, verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate di prima e seconda categoria avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati tutti indistintamente nel periodo d'anni sopra stabilito potranno alienarli entro i confini della Provincia soltanto, e sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riprodozione, essendo responsabili verso la Provincia per le mancanze, eccetto il caso di insorgenze indipendenti dalla loro volontà.

10. Oltre i Premii distinti nelle sottoposte Tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante Menzioni onorevoli, quanti sono i Premii, ed anche in numero maggiore se richiesto per incoraggiamento.

Distinta dei premii.

Premii da distribuirsi cogli assegni fatti dal r. Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) Ai proprietari degli animali della prima Categoria, che saranno giudicati i più atti a migliorare la razza in relazione alle esigenze della nostra Provincia:

Due premi, Medaglia d'Argento

b) Ai proprietari degli animali a qualsiasi Categoria appartengano, che più si avvicineranno in merito a quelli premiati cogli assegni della Provincia:

Quattro premii, Medaglia di Bronzo

c) Ai proprietari degli animali di qualsiasi Categoria che più si avvicineranno in merito a quelli premiati con Medaglia di Bronzo:

Dieci Premi, Lire 50.

Premii da distribuirsi cogli assegni stabiliti dalla Provincia:

Prima Categoria — Granda razza.

a) Al Torello non solo migliore, ma dal Giurì ritenuto atto a migliorare la razza di questa Categoria, e dell'età di sei a dodici mesi:

Primo premio	Lire	500.	Trattenuta	Lire	177
Secondo	»	» 300.	Id.	»	100
Terzo	»	» 200.	Id.	»	67

b) Nella stessa Categoria ed alle stesse condizioni pei Torelli da un anno a due e mezzo, i quali però non abbiano avuti precedenti Premii dalla Provincia:

Primo premio	Lire	500.	Trattenuta	Lire	177
Secondo	»	» 300.	Id.	»	100

c) Per le femmine bovine, grande razza, le quali non saranno ammesse a concorso che dell'età di anni uno a tre, e che sieno sempre ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare:

Primo premio Lire 300
Secondo » » 200

Seconda Categoria — Piccola razza.

d) A quel Torello non solo migliore, ma dal Giurì riconosciuto atto a migliorare la razza di questa Categoria, e dell'età di mesi sei a dodici:

Primo premio	Lire	200.	Trattenuta	Lire	67
Secondo	»	» 150.	Id.	»	50
Terzo	»	» 100.	Id.	»	34

e) Alle femmine bovine, piccola razza, ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare, e dell'età di anni uno a tre:

Primo premio Lire 150
Secondo » » 100

Udine, 15 luglio 1876.

La Commissione ordinatrice
FABIO CERNAZAI, NICOLÒ FABRIS, GIACOMO POLCENIGO.

Albenga Giuseppe
Veterinario provinciale, segretario.

Elezioni amministrative. Dallo spoglio dei voti eseguiti dalla R. Prefettura, dopo compiute domenica scorsa le elezioni dei Comuni del nostro Distretto, risultò che riuscirono eletti a *Consiglieri provinciali* i signori Fabris nob. cav. dott. Nicolò con voti 1124, cav. dott. Giambattista Moretti con voti 955 e dott. Paolo Billia con voti 670. Pel cav. Kechler, che raggiunse la maggior cifra di voti dopo gli eletti, se ne contarono 535, ed il nob. Francesco Deciani ne ottenne 246.

Ai funerali del cav. Luigi Bettio, che si fecero questa mattina, tutti gli Ufficj erano rappresentati, meno il Municipio. Difatti il solo commesso sanitario Comelli trovavasi presente, ma nell'esercizio delle sue funzioni. E sì che la carica di Consigliere di Prefettura tenuta dal povero defunto ed il dolente caso avrebbero potuto inspirare il pensiero di far capire alla di lui desolata famiglia come la città di Udine compartecipava (mediante la sua Rappresentanza) al dolore per la subita scomparsa di un galantuomo, ch'era poi egregio funzionario e buon patriota.

Agli esami dell' Istituto tecnico interviene qual Commissario regio il prof. Onorato Occioni dell'Università di Roma, oltre il Preside della Giunta di Vigilanza, conte Detalmo di Brazzà-Savorgnan.

Agli esami del Liceo furono invitati, secondo una recente disposizione del Ministro Coppino, il prof. in pensione cav. Braidotti e l'avv. Measso già professore ginnasiale (in mancanza di docenti privati) per intervenire col loro voto nel giudizio della Commissione riguardo gli esami degli studenti privatisti.

Da Arta riceviamo la seguente lettera:

Ho avuto accidentalmente l'occasione di leggere in questi giorni una tiritera di un X carnico, che finiva coll' invocare il braccio del governo *riparatore* per rimediare allo sconcio della collocazione e del nome della Stazione Ferroviaria di Tolmezzo.

Ignoro chi sia quell' X, e quindi non so se abbia diritto di fare quella invocazione.

Ammettendo p. e. che sia un Tolmezzino o del Canale di S. Pietro, parmi avrebbe fatto meglio a provocare le potenze ed autorità locali a voler fare qualche *riparazione* alla strada che da Tolmezzo per Arta va a Paluzza.

Questa strada è da quattro o cinque anni senza manutenzione, quindi nel massimo disordine e con non pochi e seri pericoli.

Nella parte percorrente il territorio di Tolmezzo, vi sono ponticellli con pavimenti in legname fracidi, con dei buchi che sembrano trappole per far andare alla malora i passanti; la sede stradale è ridotta a rivi, per modo che le molle dei veicoli devono essere ben forti per non rompersi, ed i poveri disgraziati che ci stanno sopra devono tenersi le costole lungo tutta la strada. Nei rivi poi son cose serie ancor più, non essendovi chi provveda a riempiere i canali che fermano le acque degli spessi acquazzoni.

Le medesime cose si devono dire della seconda parte di questa strada, che percorre i comuni Zuglio, Arta e Paluzza, coll'aggravante che vi sono argini senza muretti o paracarri, per modo che e vetture e passanti vi fanno dei capitomboli, (cosa che toccò jeri l' altro ad un carrettiere che aveva carico per me); vi sono ponti senza ripari, e per ultimo il grandioso ponte sul But fra Arta e Zuglio con pile in pietra e pavimento in legname, è in uno stato crollante che fa paura a passarvi sopra.

A chi tocchi provvedere io non so. Denuncio il male senza esagerazioni e sfido chissisia a negarlo.

Dicono che una volta colla tassa al ponte di Caneva si manteneva la strada del Canal di S. Pietro fino presso Formeaso, e che dopo la classifica delle strade provinciali, il Consorzio fu sciolto e pur mantenendo la provincia la tassa anche per quelli di questo canale non si abbia provveduto a carico di chi debba passare la strada. Io so che si paga il pontatico a Caneva e che niuno mantiene la strada.

Per la parte superiore dicono che esisteva un Consorzio, che, se non perfetto, andava meno male, e che col pretesto che non era era secondo la legge, il Commissario lo sciolse per rifarlo a modo, cosa che poi non si fece più.

Non era forse possibile fare il Consorzio nuovo prima di sciogliere il vecchio? Dicono che un Commissario un po' troppo zelante abbia disfatto il vecchio, e che un altro senza energia lasci correre, senza obbligare chi di ragione a fare il nuovo.

Ed intanto i comuni gettandosi la colpa l'un l'altro, non provvedono e lasciano i pericoli, aspettando forse che succedano disgrazie.

Fortuna non volle che i grandi personaggi che come meteora passarono per la Carnia in questi giorni, predessero questa via.

Avrebbero potuto vedere e provare in che stato si trovi la viabilità di questo canale. Qualche cosa però deve saperne la Deputazione provinciale, che fu qui giorni fà, e parmi potrebbe occuparsi e provvedere.

Che se l' autorità crede che vi provvederanno o stabilmente o provvisoriamente questi comuni di Tolmezzo, Arta e Zuglio, maggiori interessati, temo che s' inganni, essendo d' avviso che qui non si farà nulla per volontà.

Non vi è spirito d' iniziativa, non vi è concordia, non vi sono amministratori a modo. Partiti, odii, dispetti, indifferenza, favoritismo, personalità, interesse privato, ecco, secondo me, la vita di questi paesi.

Dopo tutto ciò, e per giustificare il diritto in me di dire quanto ho detto, è certo che una delle cause dello scarso concorso di forestieri a quest' acque è la pessima condizione delle strade. Non è piccolo il danno ch' io risento in causa di ciò, e mi credo in diritto di alzar la voce, perchè alla fin fine se vengo qui per fare il mio interesse, ben rilevanti sono i sacrifizi, tasse, spese, pericoli a cui sono esposto, mentre d'altro canto tutti questi paesi da un maggior concorso di forestieri e da una migliore condizione della viabilità ne sentirebbero certi vantaggi.

C. B. V.

A Tricesimo il ritardo frapposto da quella Giunta alle elezioni amministrative (che si faranno domenica) ed il modo con cui lo si decretava, diedero molto a parlare nei caffè e nelle birrarie di Udine, anche per le corrispondenze che ne indicavano le cause, e che eziandio noi leggemmo su altri giornali. Non volevamo, però, prestar fede a ciò che dicevasi, perchè ci rincresceva che a tanto fossero stati spinti, pur di riuscire, cittadini d'altronde rispettabili.

Già in altro numero abbiamo detto cosa noi pensiamo del signor Ottavio Facini qual Consigliere provinciale; e sarebbe un ripetere cosa nota a tutti, se dicessimo essere il Facini intelligente in affari amministrativi, ed aver fatto ottima prova di sè nell' incarico ricevuto dal Distretto, perchè assiduo alle sedute, diligentissimo nello studio delle varie questioni e abile a discorrere su di esse in una assemblea. Insomma il Facini ha riputazione di essere stato uno fra i migliori Consiglieri provinciali, ed è meritevole che gli Elettori gliene conferiscano di nuovo il mandato. E se a Tarcento, a Magnano ed in altri Comuni del Distretto egli raggiunse una bella cifra di voti e superiore a quella raggiunta sinora dal Sindaco di Tricesimo, spetterà domenica agli Elettori di Tricesimo a decidere se vogliono sì o no mostrare di essere Elettori indipendenti. Intanto sappiamo che contro il procedere della Giunta fu prodotta querela al Prefetto, dacchè i Sindaci non sono autorizzati a mutare a capriccio il giorno per le elezioni amministrative, dopo che se ne è pubblicato l'avviso a stampa.

Il Bollettino della Prefettura riporta il testo della recente legge che modificò alcuni articoli del codice, di procedura penale.

Sulla bollatura delle misure di vetro. La nostra Prefettura ha diretto ai Commissarii e Sindaci (affinchè siano tolti tutti gli abusi in tal ramo di servizio) la seguente circolare:

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con nota 3 maggio decorso n. 7924 ha dichiarato:

1. Che di fronte non solo all'articolo 7 del regolamento del 13 ottobre 1861 n. 320, ma altresì all'articolo 131 n. 3 del successivo regolamento 29 ottobre 1874 n. 2188, i fabbricanti e negozianti di pesi e misure non possono introdurre ne tampoco ritenere nei loro negozi recipienti che portino nel loro corpo l' indicazione di una misura decimale quanto non siano regolarmente muniti del bollo di prima verificazione, inquantochè tali recipienti, mercè delle sopradette indicazioni, rivestono il vero e proprio carattere di misura.

2. Che conseguentemente neppure i venditori di liquidi la possono ritenere nei loro esercizi, essendo proibito ad essi non solamente di far uso, ma ancora di tenere misure illegali, quali sono indubbiamente i sopradescritti recipienti.

3. Che secondo quanto fu dichiarato colla nota ministeriale 25 marzo p. p. n. 10619-3894 intorno all'applicazione degli articoli 44 e 45 del citato regolamento 29 ottobre 1874, è sempre obbligo dei venditori medesimi di porgere ai consumatori in misura bollata il liquido richiesto da essi in una quantità decimale. Resta quindi esclusa la facoltà di porgere in recipienti il liquido, lasciando ai consumatori il semplice diritto di richiedere il loro confronto con una serie di misure campioni.

4. Che in conseguenza resta vietato altresì agli esercenti di vendere liquidi ai consumatori con misure di aboliti sistemi.

Contrabbando. L'altro ieri le Guardie del D. C. arrestarono una tale di Pradamano colta in possesso di tabacco di contrabbando.

Interesse dei buoni del Tesoro. Nel *Bollettino della Prefettura* è riportato il Decreto reale con cui a cominciare dall'8 maggio 1876, l' interesse dei Buoni del tesoro è fissato come segue:

2 0|0 per i Buoni aventi una scadenza da sei sino a nove mesi;

3 0|0 per quelli aventi una scadenza da dieci sino a dodici mesi.

Milizia territoriale e comunale. Nello stesso *Bollettino* è riferito il Regolamento sulla milizia territoriale e comunale in data 30 giugno corrente anno. Avviso a chi avesse interesse a conoscerne la particolari disposizioni.

Incendio. Nella sera del 22 nel borgo di S. Caterina (Comune di Tolmezzo) avvenne un incendio. Lieve fu fortunatamente il danno. Tra gli accorsi, oltre le Autorità, si distinse l' ing. Andrea Linussio.

Ginnastica. Avvisiamo che la Società di ginnastica di Torino continuerà, come per lo passato, a tener aperto un corso magistrale di ginnastica educativa per i maestri e maestre dal 15 agosto a tutto ottobre. Chi volesse frequentarlo, si indirizzi al r. Provveditore agli studj nella nostra Provincia.

Concerto al Caffè Meneghetto. Questa sera alle ore 8 1|2 verrà eseguito il seguente programma:

1. Marcia	N. N.
2. Crociata « Coro »	Meyerbeer
3. Mazurka	Arnhold
4. Duetto « Contessa d'Amalfi »	Petrella
5. Sinfonia « Don Pasquale »	Donizetti
6. Polka	Faust
7. Potpourri « Dinorah »	Meyerbeer
8. Valtzer	Arnhold
9. Polka	C. G.

Birraria alla Fenice, oggi e domani a sera riposo.

Giuseppe Madussi ringrazia tutti quelli che vollero onorare con atto pietoso i funerali dell' indimenticabile sua moglie.

FATTI VARII

La regata nazionale in Genova I giornali di Genova sono pieni di nuovi dettagli sulla grande regata nazionale che avrà luogo in quel porto il giorno 30 corrente. I vogatori saranno 489 e 64 i battelli. La deputazione provinciale di Genova stabilì di mettere a disposizione della Società promotrice della regata il dono di un orologio d'oro del valore di lire 600 e di altro orologio del valore di lire 200. Il ministro della marina ha già inviato in dono un orologio d'oro con una catena del valore di lire 800. Fra i premi in denaro ve n'è uno di lire 1000, uno di lire 600 ed uno di lire 300.

La corsa dei canotti, riservata ai comuni italiani, ha per premio un canotto nuovo del valore di lire 1000, più una ricca bandiera ricamata, dono delle gentildonne genovesi.

Parole d'oro. Il sig. Teissereuc de Bout, attuale ministro d'agricoltura in Francia, presentando alle Camere un progetto per una Scuola

l'agraria con fondo annesso di 50 ettari, accompagnò la legge con queste parole: L'agricoltura opera sopra sì vasta scala e superficie, e sopra quantità di cose tanto ragguardevoli, che la più lieve miglioria, il più leggero progresso, la scoperta in apparenza più insignificante, messi che siano al di lei servizio, producono cotali economie e tanto accrescimento di valori da tradursi infine in decine ed in centinaia di milioni; onde compensano, e con usura, le spese che si fanno per l'insegnamento di essa.»

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che ci giungono dal teatro della guerra lasciano anche oggi troppo a desiderare in chiarezza perchè sia possibile formarsi un'idea precisa della situazione delle due parti combattenti. Si annunzia imminente una battaglia decisiva dalla parte di Nissa, aggiungendo essere là pervento il serraschiere Abdul Kerim pascià. Ecco già la terza volta che si annunzia questo arrivo: noi credevamo che a quest'ora egli si trovasse già al suo posto, e si occupasse dell'esecuzione del piano di guerra combinato a Costantinopoli. Comunque ciò sia, pare che i turchi siano davvero per intraprendere una mossa di offensiva vigorosa, perchè Cernajeff, quale pur sia la ragione che a ciò lo indusse, ha abbandonato le posizioni conquistate sul territorio ottomano.

Di combattimenti n'ebbero luogo molti ed abbastanza importanti. Quelli di Zach presso Javor, e di Kolak Antic nelle vicinanze di Sjenica non sembrano avere avuto un definitivo successo: la conquista di alcuni *blockhäuser* e l'occupazione di qualche villaggio non basta per assicurarsi un durevole vantaggio da questa parte dove sono immense le difficoltà per un corpo d'armata che voglia aprirsi la strada sino in Bosnia.

Degli altri corpi d'armata, del Timok e della Drina, mancano notizie, quantunque si avesse ragione di aspettare con ansietà notizie circa la sorte dell'esercito di Lesjanin che pareva trovarsi in molto critica situazione. Da tutto il complesso dei dispacci, sembra potersi rilevare, che i serbi non possano sostenere molto a lungo l'offensiva, ma che le truppe turche che hanno passato il confine si riducano a qualche distaccamento poco numeroso, perchè nessun dispaccio di Costantinopoli ci dà ancora per fatto compiuto una seria invasione del principato.

Il principe del Montenegro pare abbia trovato il primo ostacolo grave ai suoi progressi nel corpo di Muktar pascià, col quale si è scontrato presso Nevesinje. Sinora le truppe montenegrine non avevano di fronte forze rilevanti, e Mostar, senza il soccorso di Muktar pascià, sarebbe stato minacciato. Il timore di urtare contro forze turche imponenti dalla Bosnia sarebbe la ragione per cui i montenegrini procedevano con molta cautela nelle loro marcie in Erzegovina, e non osavano tentare una congiunzione coi serbi.

Intanto l'azione diplomatica delle Potenze europee relativamente alle cose orientali non è punto scemata in questi ultimi giorni, anzi le Potenze le hanno data maggiore energia vedendo che le cose della guerra non pigliano un indirizzo decisivo nè da una parte nè dall'altra. A quanto scrive un giornale di Roma, si tenderebbe a stabilire una sospensione delle ostilità, e a determinare nel frattempo la Sublime Porta a fare quelle concessioni, che meglio valgano ad assicurare la sorte dei cristiani. In quest'ordine d'idee sono concordi, a quanto pare, tutte le Potenze, e ciò fa sperare un buon risultato.

— Sino da ieri sera conoscevasi l'esito dell'importante votazione avvenuta in Senato sulla legge dei *punti franchi*, e che era attesa con impazienza dai cittadini. Un dispaccio al r. Prefetto precedette i dispacci particolari che la confermarono; ma noi per l'ora tarda, non potemmo comunicarla ai Soci con apposito supplemento. Oggi la leggeranno fra i telegrammi.

— Leggiamo nell'*Italia Militare*: Siamo informati che la Commissione per la revisione del nuovo materiale sanitario di guerra, proposto pel servizio delle sezioni di sanità e ospedali da campo, composta dai direttori di sanità militare di Roma, Salerno, Firenze e Milano, e radunatasi coi membri del Comitato di sanità militare sotto la presidenza del maggior generale medico, ha ultimato i suoi lavori e rassegnerà in breve la sua relazione al Ministero della guerra.

— L'*Opinione* di jeri calcolava appena a 100 i Senatori che sarebbero intervenuti alla seduta, alcuni de' quali arrivati dalla Sicilia e dalla Sardegna. Per contrario furono 216, numero insuitato, anzi superiore ad ogni aspettazione! — Quel Giornale soggiunge che la seduta di jeri sarà stata l'ultima, e che verrà subito pubblicato il Decreto di proroga della sessione legislativa.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica: Sua Maestà il Re, avendo avuta partecipazione ufficiale della morte di Sua Maestà la regina vedova di Svezia e Norvegia, Giuseppina - Massimiliana - Eugenia, nata principessa di Leuchtenberg, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 20, a cominciare dal 22 luglio corrente.

— Il trasporto *Città di Genova* ha imbarcato nel porto di Napoli una grossa quantità di polvere, venuta da Pozzuoli, per la squadra italiana in Oriente. *(Piccolo)*

— A Venezia si trovano presentemente i ministri della marina e dei lavori pubblici. Essi si recarono a visitare i lavori dell'Arsenale e ad assistere ad alcune prove di scoppio delle torpedini; e a visitare la stazione marittima.

— La *Deutsche Zeitung* annunzia che nella seconda metà di agosto, l'Imperatrice d'Austria si recherà a Miramar per dimorarvi alcune settimane.

— Il *Fremdenblatt* conferma la notizia che Ignatieff, ambasciatore di Russia a Costantinopoli, sia stato definitivamente richiamato. Lo stesso foglio dichiara infondate tutte le notizie allarmanti dalla Grecia, sostenendo non esservi sintomo alcuno che la Grecia sia per abbandonare il suo contegno riservato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 25. Ciela Antic si sta trincerando presso Sienica. Il generale Zach ruppe le linee turche ed ottenne pieno successo su Mehomed Alì; l'artiglieria serba si distinse smontando molti cannoni turchi; 400 prigionieri turchi rimasero nelle mani dei serbi. Zach marcia verso Sienica. Il quartiere generale del principe Milan si trasporta a Kuprija. Il generale Cernajeff domanda la centralizzazione del comando dell'armata. La direzione delle compagnie sanitarie fu assunta da un archiatro dell'Imperatore Alessandro.

Versaglia 25. L'interpellanza annunziata da Lorochette sull'elevazione della rappresentanza francese in Roma al rango d'ambasciata, fu aggiornata fino alla discussione del bilancio degli affari esteri.

Madrid 25. Barzanallana fu nominato ministro delle finanze.

Vienna 25. La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa, che in seguito ad un serio scacco, subito dai montenegrini il 23 corrente a Bischina presso Nevesigne, il Principe di Montenegro si ritirò sopra Gazko, bruciando tutte le case turche dalle quali fu tirato contro i montenegrini. Nei dintorni di Podgorizza i turchi arrestarono molti cristiani.

Belgrado 26. Dopo sette ore di combattimento, il generale Zach ottenne un pieno successo presso Javor, sorpassando le linee turche. Antic conquistò le alture tenute da Osman pascià e disperse completamente il nemico.

Costantinopoli 25. Si conferma la rinunzia del Sultano Murad.

Scuttari 25. (fonte turca). Ieri presso Podgorizza impegnossi accanita battaglia. Gli insorti Kucci albanesi uniti ai Kucci montenegrini furono sconfitti e totalmente di strutti. I turchi pienamente vittoriosi, occupano le posizioni del nemico.

Metkovic 25. (fonte slava). Da questa mattina fino a tarda ora di sera durò un accanito combattimento a Bjesina, fra i turchi e i montenegrini comandati dal principe. Tutta la cavalleria turca che era uscita da Mostar, perì. Questa sera arrivarono a Mostar 60 carri di feriti turchi. La truppa uscita da Blagaj sotto il comando di Mouktar pascià è circuita dai montenegrini nella pianura di Nevesinje. I negozianti cristiani di Mostar fuggono a Metcovich.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. *(Senato del Regno.) De Pretis* ringrazia il Senato pel suo numeroso concorso; il ministero desidera l'appoggio e la fiducia del Senato. Possono presentarsi delle occasioni nelle quali questa fiducia sia la principalissima forza del governo. Dichiara che il ministero non ebbe mai, nè poteva avere la più lontana ombra di pensiero d'esercitare una pressione sopra l'altissimo consesso, sopra il primo corpo dello Stato. Fanno parte del Senato i principi della gloriosa dinastia che condusse l'Italia in questa eterna città. Il governo prega il Senato a non preoccuparsi di alcuna questione secondaria, ma a preoccuparsi unicamente del prestigio delle istituzioni. *(Segni d'approvazione.)*

Procedesi al rinnovamento dello scrutinio segreto sopra il progetto dei punti franchi. Risultato della votazione: Presenti 216, favorevoli 114, contrari 102. Il Senato approva.

Vienna 26. Fu dato ordine alle ferrovie di tener pronti 400 vagoni d'ambulanza.

Parigi 26. Nel Senato la parte reazionaria intriga per far rigettare la legge sui sindaci, nella speranza di provocare una crisi ministeriale. È confermata la notizia che a Kiew sei battaglioni russi si sollevarono al grido di: Viva la guerra.

Vienna 26. Vennero sospese le progettate grandi manovre per rifarsi delle spese cagionate dai provvedimenti militari presi ai confini. I giornali sono zeppi di notizie sfavorevoli ai serbi.

Semlino 26. Vengono annunziati nuovi cambiamenti di comandanti nell'esercito serbo. I serbi si ritirano. Regna molta confusione. Cinquantamila turchi occupano le alture di Zaicar. Assicurasi che l'Inghilterra consigliò il principe Milano di entrare in trattative colla Turchia prima che avvenga una catastrofe.

A Belgrado regna la massima costernazione. Il governo è irresoluto.

Pietroburgo 26. Ieri i principi di Piemonte assistettero alle manovre dei pompieri; oggi, se il tempo sarà favorevole, faranno una gita per mare a Peterhoff.

Londra 26. Il *Daily Telegraph* dice che le ultime lettere di Stanley annunziano delle importanti scoperte geografiche.

Belgrado 26. La guerra langue e tende a finire. L'offensiva fu abbandonata completamente. L'esercito dell'est comandato da Tschernajeff e Leschianin difenderà la frontiera dell'est. L'esercito dell'ovest comandato da Alimpics e da Zach impedirà l'invasione all'ovest ed al sud-ovest.

Berlino 26. Il generale Taun recò a Gastein all'imperatore di Germania una lettera del re di Baviera che invita l'Imperatore ad assistere alle rappresentazioni nel teatro di Beyreuth.

Kissingen 26. Bismark è partito.

Costantinopoli 26. Assicurasi che il governo emetterà tre milioni in carta monetata sotto il controllo della Banca ottomana colla garanzia della rendita delle miniere carbonifere d'Eraclea.

Vienna 26. La *Corrispondenza Politica* ha da Broad: Nei distretti di Banialuka, di Zwornik, e specialmente in quelli di Derbend e di Tescani si distribuirono alla popolazione turca molte bandiere verdi. I turchi si preparano ad innalzare la bandiera del profeta. Nella popolazione regna grande spavento. La frontiera austriaca fu chiusa da sentinelle turche, che non lasciano passare ad alcuno il confine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.9	750.6	752.0
Umidità relativa . . .	60	35	50
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	0.9	—.	—.
Vento { direzione . .	N.E.	N.	calma
Vento { velocità chil. .	6	9	0
Termometro centigrado	23.1	27 8	23.2

Temperatura { massima 29.1 / minima 17.7

Temperatura minima all'aperto 14 3

Notizie di Borsa.

BERLINO 25 luglio

Austriache	438.—	Azioni	229.—
Lombarde	129.50	Italiano	71.50

PARIGI, 25 luglio

3 0/0 Francese	69.47	Obblig. ferr. Romane	230.—
5 0/0 Francese	106.77	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.27 1/—
Rendita Italiana	71.15	Cambio Italia	7.3/8
Ferr. lomb.ven.	155.—	Cons. Ingl.	96.15/16
Obblig. ferr. V. E.	221.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	57.—		

LONDRA 25 luglio

Inglese	96.7/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.3/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.1/16 a —.—	Merid.	—.—
Turco	11.—/ a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 26 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, pronta da 76.80 — a —.— e per consegna fine corr. p. v. da 76.90 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.66	»	21.68
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.20.1/—	»	2.22.1/—
Banconote austriache	»	2.16 1/2	»	2.17.1/—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.65	»	74.70
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	76.80	»	76.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.67	»	21.63
Banconote austriache	»	217.—	»	217.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 26 luglio

Zecchini imperiali	fior.	—.— 1/—	5.85.1/—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.97.1/2	9.99.1/—
Sovrane Inglesi	»	—.—.1/—	—.— 1/—
Lire Turche	»	—.—.1/—	—.— 1/—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.18 1/2	2.18.1/2
Argento per cento	»	—.—	102.25—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 25	al 26 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	65.40	65.60
Prestito Nazionale	»	69.20	69.—
» del 1860	»	113.25	113.—
Azioni della Banca Nazionale	»	869.—	870.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	141.50	142.30
Londra per 10 lire sterline	»	126.—	126.10
Argento	»	101.55	101.80
Da 20 franchi	»	10.02.1/—	10.01 1/—
Zecchini imperiali	»	5.94 1/—	5.92.1/—
100 Marche Imper.	»	61.70	61.70

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 25 luglio.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	22.50	a L.	—.—
» nuovo		»	20.15	»	21.60
Granoturco	»	»	13.20	»	13.90
Segala nuova	»	»	12.85	»	—.—
» vecchia	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli { alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli { di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi da Gemona	Partenze per Gemona
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario.

IN MORTE
DI
GIOVANNI BATTISTA TAVELLIO

A soli 35 anni, quando ancor lieta e piena di promesse sorride innanzi la vita, la morte inesorabile lo spense, chiudendogli gli occhi al sonno sempiterno.

La natura gli consentì ottimo cuore e generoso. Amò la patria di affetto ardente e sincero, combattendo a prò d'essa.

Come tutti i buoni, fu talora fatto segno alla persecuzione, ma egli diè esempio di soffrirla rassegnato, senza ribellarsi.

Quanti lo conobbero lamenteranno la fine troppo immatura di lui; gli amici ne conserveranno a lungo la memoria carissima.

Udine, li 26 luglio 1876.

Gio. Batt. Tavellio, diletto a chiunque meritò di conoscerlo, compiva ieri prematuramente la vita.

Nato nel 1841, trasse una giovinezza onorata; fu soldato volontario nell'Esercito nazionale, e nei rapporti della famiglia, della professione di orefice e dell'amicizia, mantenne sempre intemerata la coscienza e nobile il cuore.

Egli morì giovane, morì in mezzo ai più gravi sconforti — fra i quali supremo quello di abbandonare una onestissima donna che, offrendogli il cuore, aveva accettato il suo nome.

Queste poche parole, sfogo di dolore profondo e sentito, sulla fossa di Giovanni Battista Tavellio depongono

Gli Amici.

G. B. B. – F. B. – O. B. – G. M. – P. B.

Vita modesta, ripiena di virtù, figlio e marito affettuosissimo, artista onestissimo, soldato dell'Indipendenza, ecco chi era **Giov. Batt. Tavellio**, che ieri, da lungo e crudo morbo consunto, nella verde età di sette lustri cessava di vivere.

Egli perdonava a chi amareggiò gli ultimi suoi giorni; ma forse colui non lo ricorderà mai più.

Il conforto scenda su voi genitori, moglie e sorelle, nel pensiero che quell'angioletto che ancor non vide la luce, sarà l'immagine vivente del padre suo. *Giovanni Battista!* la terra ti sia leggera.

Udine, 26 luglio 1876.

Alcuni amici.

Giov. Batt. Tavellio non è più . . . . ottimo cuore in sè racchiudeva: emigrato, servì nell'esercito e non rimpatriò se non vestito dell'onorata divisa.

Buon cittadino, esemplare figlio e marito, sottil morbo immaturatamente lo spense.

Povera moglie! tu che potesti apprezzare quell'angelo, ti rinfranca: Egli, seguace della vera religione scevra da pregiudizi, stanco del mondo, volò altrove per attenderti in più sereni ambienti. Se tu lo amavi, ne avevi ben donde. . . . ma chi non l'amava? Se uno fosse stato colui. . . . infelice! quegli nol conosceva.

A. D.

AVVISO **ai signori possidenti.** I sottoscritti tengono ancora alcune TREBBIATRICI in deposito con e senza volante a prezzo di fabbrica essendone soci.

Fratelli Dorta.

CITTÀ DI MONOPOLI

PRESTITO AD INTERESSI

La Ditta **Francesco Compagnoni di Milano**, assuntrice del **Prestito ad Interessi della Città di Monopoli**, per il quale ebbe luogo la pubblica sottoscrizione dal 20 al 24 corr. Luglio.

AVVISA

che il numero delle Obbligazioni sottoscritte, superando quattro volte la quantità rappresentante il Prestito, così, in relazione alla riserva contenuta nel programma, **tutte le sottoscrizioni a pagamento rateale si considerano annullate.** — Con altro avviso sarà notificata la **riduzione** che dovrà essere **fatta anche sulle Obbligazioni state liberate per intero.**

Milano, 26 luglio 1876.

COMPAGNONI FRANCESCO

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un posto di Notaio con residenza in Meduno.

S'invita ognuno che volesse concorrervi a produrre al Consiglio notarile in Pordenone, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, analoga domanda corredata dai prescritti documenti.

Pordenone li 18 luglio 1876.

Il Preside del Consiglio Notarile.
NEGRELLI.

N. 399 — 2 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

IL MUNICIPIO

di Palazzolo dello Stella

Avviso di concorso.

Per rinuncia della attuale insegnante è aperto a tutto il 31 agosto p. v. il concorso al posto di maestra elementare in questa scuola femminile coll'annuo stipendio di it. lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate a questo ufficio entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Dall'ufficio Municipale
Palazzolo dello Stella, 20 luglio 1876.

Il Sindaco
Donati.

2 pubb.

Distretto di Maniago

Comune di Erto e Casso.

Avviso di concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di sacerdote-maestro di questa scuola elementare maschile, cui va annesso l'annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze a norma di legge, nonchè di una dichiarazione dell'ordinariato Diocesano che assicuri la loro inamovibilità in questo posto almeno, per tutto il venturo anno scolastico, documento che l'eletto dovrà annualmente ripeterlo e riprodurlo a questo Municipio nel mese di aprile per l'anno susseguente onde godere del diritto di nomina triennale.

Il candidato prescelto entrerà in funzioni col 1 ottobre p. v., ed avrà l'obbligo di celebrare in tutti i giorni festivi la Messa nella Chiesa parrocchiale all'ora che sarà stabilita dal Municipio, però senza l'applicazione.

La nomina è di competenza di questo Comunale consiglio, salva l'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Dal Municipio di Erto addì 18 luglio 1876.

Il Sindaco
A. Filippin.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Epilessia (malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 6000 successi.**

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

ANNO V. — ANNO V.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP. DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno p. p. ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4**, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Missionari N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione. 7

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattane o soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta *BELLINO VALERI* di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
» » piccole » 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI *Vicenza*. Ai signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPUZZI. 13

Il sovrano dei rimedii

del farmacista

L. A. SPELLANZON

DI CONEGLIANO

premiato con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito sempreché si osservino le regole prescritte nell'istruzione che si troverà in ogni scatola.

Dette Pillole si vendono a lire **2** la scattola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dall'Inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Conegliano* dal Proprietario, *Castelfranco* uzza C., *Ceneda* Marchetti L. *Ferrara* F. Navarra, *Mira* Roberti, *Milano* V. Roveda, *Mestre* C. Bettanini, *Maniago* C. Spellanzon, *Oderzo* Chinaglia, *Padova* Cornelio e Roberti, *Portogruaro* A. Malipiero, *Sacile* Busetti, *Torino* G. Ceresole, *Treviso* G. Zanetti, *Udine* Filipuzzi, *Venezia* A. Ancilo, *Verona* Pasoli e Frinzi, *Vicenza* Dalla Vecchia.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. **2.75**
id. id. di Casarsa L. **2.85**

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire **2.70** al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.)

6 — **Antonio De Marco** — *Via del Sale N. 7.*

ALLA FARMACIA

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: *Pejo, Recoaro, Valdagno, S. Caterina, Celentino, Levico, Raineriane, Carlsbader, Vichy, Montecatini, Salso-Jodica di Sales, di Boemia.*

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Mediche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue esperimentate virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con metodo speciale nel laboratorio di Antonio Filipuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

ZOLFO di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarzi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita a gusto ed inalterabile

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.